

# I.C. 20 - BOLOGNA

## Piano Triennale Offerta Formativa



(Elena Guastalla, Pinocchio, particolare)

**Triennio 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 20 BOLOGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004877 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 84*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scuola primaria Carducci
- 1.3. Scuola primaria Fortuzzi
- 1.4. Scuola Secondaria di Primo Grado Rolandino

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Prima area di intervento : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
- 2.3. Seconda area di intervento: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI
- 2.4. Terza area di intervento: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
- 2.5. Quarta area di intervento: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO
- 2.6. Quinta area di intervento: EDUCAZIONE CIVICA E BENESSERE

### L'OFFERTA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Montessori : differenziazione e



## **FORMATIVA**

- sperimentazione
- 3.3. Ampliamento dell' Offerta Formativa
- 3.4. Progetti di Istituto : Partecipazione dei TRE plessi
- 3.5. Processo Internazionalizzazione
- 3.6. Educazione digitale e competenze digitali
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti

## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 20 nasce il 1 Settembre 2013.

Le scuole che lo compongono sono:

- **Giosuè Carducci** via Dante, 3 - Scuola Primaria
- **Ferdinando Fortuzzi** viale Stenio Polischi 1 (giardini Margherita) - Scuola Primaria
- **Rolandino De' Passeggeri** via Giovanni Pascoli 5 - Scuola Secondaria di Primo Grado.



I plessi sono istituzioni storiche del mondo educativo bolognese e del quartiere **S.Stefano** dove hanno sede. (

analisi contesto territoriale allegata). Ciascuna scuola possiede una forte tradizione ed una caratterizzazione didattica ed educativa che alimentano significativi processi identificatori da parte del personale che vi lavora. Le diversità presenti negli impianti didattici ed organizzativi delle varie scuole sono riconosciute e valorizzate e costituiscono una risorsa preziosa, alimentando un proficuo ed interessante confronto interno. La notorietà delle nostre scuole nel territorio bolognese richiama domande di iscrizione anche al di fuori della zona di pertinenza. La vicinanza ai numerosi musei universitari, comunali e statali, palazzi e monumenti storici, facilita alle singole scuole l'opportunità di approfondire e ampliare l'offerta formativa. Le tre scuole sorgono a poca distanza dai **Giardini Margherita**, il polmone verde della città, il che favorisce la possibilità di svolgere attività didattiche all'aperto, quali attività sportive, botaniche e di ricerca.

### I BISOGNI DEL TERRITORIO

L'emergenza sanitaria, economica, sociale ed educativa causata dalla diffusione pandemica del virus Covid 19 ha messo in evidenza *criticità, fragilità e nuove prospettive*. Bambini e

adolescenti, che hanno subito un impatto durissimo dalla pandemia sia in prima persona sia attraverso l'esperienza delle proprie famiglie, hanno imparato a convivere con la crisi, ma lo scenario che abbiamo di fronte è ancora inedito e portatore di paure e vulnerabilità. Interessanti ricerche (Buccolo 2020) condotte durante il primo lockdown hanno dimostrato come le emozioni dominanti di paura ed insicurezza abbiano minato il sentimento di fiducia verso gli altri e abbiano fatto crescere forti resistenze nelle persone a riconoscere l'altro e i suoi bisogni. Perciò, per comprendere meglio i vissuti e i potenziali nuovi bisogni contingenti, il nostro Istituto Comprensivo è chiamato a fronteggiare **nuove sfide di accoglienza ed inclusione**. L'improvvisa esperienza della DIDATTICA a DISTANZA, dell'andare a scuola senza prepararsi per uscire di casa, ha fatto riflettere su **quanto la Scuola sia un punto di riferimento fondamentale** per la vita, lo sviluppo e la quotidianità di bambine, bambini, ragazze e ragazzi. La Scuola a distanza ha favorito l'acquisizione delle competenze, ma ha limitato l'efficacia educativa della scuola come luogo di costruzione di identità e di relazionalità: solo stando in mezzo agli altri è possibile imparare a conoscersi e ri-conoscersi. Pertanto, le famiglie chiedono PRESENZA, nonostante i timori dell'emergenza, garanzie di qualità, attività extra scolastiche di potenziamento, esperienze collettive dove si recuperi la SOCIALITÀ e lo STARE BENE INSIEME. La riflessione che si impone prioritariamente è perciò sul valore della **Scuola come comunità e luogo di relazione**. La DAD ha certamente rappresentato un'attenta e pronta risposta della Scuola determinando una veloce acquisizione di competenze digitali del personale scolastico e degli studenti; serve però ora un importante approfondimento sulle potenzialità delle tecnologie e sull'uso consapevole del web e dei social network che offrono opportunità infinite, ma che rischiano, mal governati, di omologare e di anestetizzare il pensiero e le menti.

**ALLEGATI:**

IL QUARTIERE S.pdf

## SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI



La Scuola Primaria “Giosuè Carducci” si trova in via Dante 3, nei pressi della casa e della prestigiosa biblioteca del poeta. La costruzione dell'edificio iniziò nel 1912, su progetto dell'ingegnere Arturo Carpi e il plesso fu inaugurato nel 1915; inizialmente era diviso in Scuole elementari femminili e maschili.

### **Gli ambienti di apprendimento**

L'edificio, ampio e funzionale, totalmente ristrutturato e messo a norma, ospita al suo interno **4 sezioni**, una delle quali con **percorso montessoriano**.

Le 22 aule sono dislocate su due piani, serviti da due scale poste all'estremità del fabbricato e da un ampio ascensore; in entrambi i piani è presente un'aula dedicata alle *Attività Individualizzate*, con setting strutturati per rispondere alle diverse esigenze degli alunni, al fine di garantire una piena integrazione nel rispetto delle caratteristiche cognitive e relazionali di ognuno. Al piano terra sono collocati gli uffici Dirigenziali e di Segreteria, un Laboratorio informatico con 25 postazioni, un'ampia aula Conferenze, un'accogliente Biblioteca, l' Atelier creativo e una palestra attrezzata. Nel piano interrato si trovano l'auditorium, l'archivio e la biblioteca magistrale, gli spazi dedicati all'accoglienza dei bambini dell'orario anticipato e posticipato e del doposcuola, il refettorio e altri locali di servizio. Nella scuola c'è un grande spazio esterno per le attività ricreative. Tutto l'edificio è collegato alla rete Wi-Fi e fissa che permettono l'accesso a internet da tutti i piani; in molte aule sono presenti le Lim.

### **Il tempo scuola**

Alle Carducci il tempo scuola è di 30 Ore, organizzato in 5 mattine con due rientri pomeridiani curricolari.

### **L' OFFERTA FORMATIVA**

Le attività che caratterizzano la scuola Carducci si intrecciano in piena sinergia con tradizione

ed innovazione.

Le scelte didattico pedagogiche sono pensate e finalizzate al raggiungimento delle finalità educative con una ricca progettazione curricolare ed extracurricolare e riguardano l'area espressivo-creativa, ma anche l'ambito tecnologico con spazi innovativi come "Orto Circuito" e Atelier Creativo, ambienti che consentono di proporre e strutturare laboratori afferenti al pensiero computazionale, alla realizzazione di progetti in 3D, alla robotica.

Nell'anno scolastico 2012/13 ha avuto inizio l'esperienza della **Sezione Montessori** con l'apertura di una sola classe; dall'anno scolastico 2018/19 l'Indirizzo montessoriano è tramutato in Percorso Montessoriano, riconosciuto dal Miur, avviando così la formazione della Sezione a Metodo. Il percorso si propone di aiutare lo sviluppo dell'autonomia del bambino, affinché ciascun alunno diventi il reale protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La "scuola Carducci", in collaborazione con il territorio, propone progetti extracurricolari che si integrano con la vita complessiva dell'Istituto.

- **DOPOSCUOLA:** per ampliare l'offerta formativa, è stato attivato per tre pomeriggi un servizio di doposcuola rivolto alle classi prime. Il progetto educativo, in piena sinergia con l'associazione Apeonlus, prevede attività di assistenza e verifica dello svolgimento dei compiti e di supporto in continuità con le attività didattiche curricolari.
- **"MUSICASCUOLA":** un progetto finalizzato a promuovere nella scuola la valenza educativa della pratica musicale. Gli esperti attivano all'interno del plesso Carducci corsi di strumento individuali quali pianoforte, violino, violoncello e oboe.

## SCUOLA PRIMARIA FORTUZZI



La Scuola Primaria "**Ferdinando Fortuzzi**" inaugurata nel 1917 come una delle prime **scuole all'aperto** d'Italia, si trova all'interno del parco cittadino dei Giardini Margherita, in viale Polischi, 2.

### **Gli ambienti di apprendimento**

Nell'edificio si trovano le aule, la biblioteca "**Silvana Zaghini**", dotata di alcune migliaia di libri, che permette il prestito a tutte le classi e un' *Aula Verde* dedicata alle attività scientifiche che momentaneamente, a causa del Covid, è stata trasferita in uno spazio molto ridotto. Nel giardino scolastico, su cui si affacciano tutte le aule, si trova uno stagno didattico e una zona dedicata agli orti biologici, coltivati dagli alunni. Lo stretto contatto fra il dentro e il fuori è un'occasione per favorire le esperienze di osservazione della realtà naturale e dei mutamenti stagionali e metereologici; raccolta di materiali organici e inorganici, del regno vegetale e animale; esperimenti di botanica e di zoologia (coltivazione, allevamenti...). Altrettanto importante è l'opportunità di far vivere ai bambini i momenti di pausa e ricreazione in questo spazio ampio e naturale. Alle classi è offerta, inoltre, l'opportunità di svolgere le attività didattiche anche all'interno dei *Giardini Margherita*.

### **Il tempo scuola**

Alle Fortuzzi il tempo scuola è di 40 ore settimanali, secondo **il modello del tempo pieno**: 5 giorni, dalle 8:30 alle 16:30, con insegnanti statali.

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola, dopo esattamente 100 anni dall'inaugurazione, è entrata a far parte della *Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto*, sorta nel 2016. Le scuole all'aperto si fondano sui

principi dell'**Outdoor Education**: un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze di bambine e bambini. L'ambiente esterno, outdoor, diventa aula didattica, luogo di apprendimento attivo e significativo. All'aperto, oltre alla didattica curricolare, gli alunni e le alunne possono maturare un maggior rispetto per l'ambiente ed esprimersi attraverso numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo, creativo).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROLANDINO



La Scuola Secondaria di Primo Grado "**Rolandino de' Passaggeri**", già Scuola Media "Ulisse Aldrovandi", viene intitolata ad uno dei più celebri giuristi medievali della città, a partire dal 1° Ottobre 1965.

Originariamente situata in via S. Stefano 118, viene trasferita nell'attuale edificio ubicato in via Pascoli n. 5, fino ad allora sede di una delle più antiche scuole elementari di Bologna. La

struttura, adiacente ai Giardini Margherita è parte del patrimonio storico-urbanistico della città.

### **Gli ambienti di apprendimento**

La scuola è distribuita su tutti e tre i piani dell'edificio e si compone di 18 aule ordinarie, tutte dotate di LIM. A piano terra sono disponibili un'aula polivalente con maxischermo e una biblioteca. Ai piani superiori, oltre alle aule ordinarie, si trovano l'aula dell'Orchestra, l'aula di Arte e i due laboratori di Informatica e Lingue. Al piano seminterrato sono disponibili due aule-laboratorio con accesso diretto al cortile, l'aula di Musica e il laboratorio di Scienze. La palestra, non annessa all'edificio, si trova nella vicina sede centrale dell'IC20, in via Dante n. 3, ad appena cinque minuti a piedi.

L'accesso ai piani, garantito anche dalla presenza di un capiente ascensore, non pone problemi di barriere architettoniche. L'accessibilità ad Internet è disponibile in ogni aula e laboratorio, grazie ad una rete Wi-Fi che copre l'intera superficie della scuola.

### **Il tempo scuola**

La scuola offre tre modelli orari:

- 30 ore con il sabato a scuola
- 30 ore con il sabato a casa
- 32 ore con il sabato a scuola (Indirizzo Musicale)

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

L'Offerta Formativa delle "Rolandino" si distribuisce su **sei sezioni**, di cui **tre con Spagnolo e tre con Francese**, come seconde lingue comunitarie. Inoltre, dall'anno scolastico 2021/2022, in due dei sei corsi si sta attuando un **progetto di sperimentazione** ispiratosi principi del "*Metodo Montessori*". Al progetto partecipa una rete di 24 scuole, con capofila l' Istituto Comprensivo Riccardo Massa di Milano.

Elemento caratterizzante della scuola "Rolandino" è il **corso ad Indirizzo Musicale**, che permette di studiare uno dei seguenti strumenti: OBOE, PIANOFORTE, VIOLINO e VIOLONCELLO. L'ammissione degli alunni all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale. In questo corso i ragazzi hanno la possibilità di svolgere, oltre alle lezioni individuali e a piccoli gruppi di strumento, anche prove di musica d'insieme, orchestra e lezioni di Teoria e Lettura della Musica.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale e costitutivo della nostra identità culturale e progettuale. In esso, l'Istituto Comprensivo 20 esplicita le finalità e i metodi dell'azione educativa e didattica. L'obiettivo è di garantire operativamente l'esercizio del *diritto di Studentesse e Studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé*, in relazione alle caratteristiche individuali e agli stili di apprendimento. Le nostre scuole promuovono e migliorano la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze e concorrendo alla formazione del **cittadino consapevole e responsabile**.

Per rispondere a queste finalità, il Piano della scuola tiene conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'istituto, delle riflessioni sull'esperienza della Scuola a Distanza (DAD) e del desiderio dei nostri Studenti e Studentesse di ritrovare l'autonomia e la bellezza della relazione.



La nostra è una **scuola cittadina** e "abitare" nel centro della città ci impone di esplorare le risorse vicine, insegnando ai nostri ragazzi e ragazze a muoversi a piedi, sfruttando i mezzi pubblici o le biciclette. Si può così recuperare *una dimensione a misura di bambino* in cui si possa esplorare il mondo più lontano attraverso le opportunità che le biblioteche, i musei universitari e cittadini, gli orti botanici ci permettono, e non solo attraverso internet. La collaborazione con diverse realtà locali può aiutarci a familiarizzare con i colli, così vicini e che in questi lockdown sono stati riscoperti come fonte di benessere, o ad esplorare la dimensione di **Bologna città d'acqua**, non solo dal punto di vista storico, ma anche come realtà concreta su cui educare alla Ocean Literacy, secondo il mandato UNESCO.

L'apertura al territorio e "un nuovo umanesimo che sappia affrontare i temi della Persona e del Pianeta" trovano quindi nei nostri ambienti di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i Saperi e favorire **accoglienza e benessere, inclusione, identità e socialità**.

Queste sono le parole chiave a cui ci riferiamo per radicare le varie attività didattiche e i diversi progetti come punti di riferimento condivisi e condivisibili e per costruire una **comunità educante**. Il nostro Istituto perciò *promuove il coinvolgimento delle famiglie* per sostenere la scuola nei processi di sviluppo delle competenze e in particolare delle capacità di partecipare e di agire con responsabilità e solidarietà ( **Patto di corresponsabilità** al link [Integrazione al patto di corresponsabilità.pdf](#)) e *valorizza le opportunità del territorio* per lo sviluppo del curriculum di Istituto e delle attività progettuali dedicate alle **Life skills**, alla sostenibilità ambientale e alla tutela del Patrimonio materiale e immateriale. Quanto più la comunità è coesa e le relazioni sono significative, tanto più ha probabilità di successo il processo di insegnamento-apprendimento.

I saperi non sono inerti, più che mai oggi sono finalizzati alla costruzione di senso civico, responsabilità verso le persone e la Terra, cooperazione, pensiero critico, empatia, sensibilità.... Pertanto la nostra ricerca didattico-educativa non si impegna solo nella dimensione cognitiva, ma prevede interventi che promuovano competenze articolate in ambito logico-argomentativo, espressivo, socio-affettivo, atte a saper decodificare e filtrare le molteplici sollecitazioni provenienti dalla realtà quotidiana e a interagire positivamente con esse, armonizzando identità culturale di appartenenza e apertura all'internazionalizzazione.

## LE PRIORITA' STRATEGICHE

Tenendo conto delle priorità per il miglioramento degli esiti definiti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, degli approfondimenti delle funzioni strumentali e delle riflessioni del Collegio Docenti sono state definite le priorità strategiche da attuarsi nel triennio 2022-25. Esse sono:



- la creazione di luoghi di apprendimento sicuri ed efficaci, per supportare ogni Studentessa e ogni Studente nella crescita delle proprie competenze e dei propri talenti, favorendo lo sviluppo del pensiero critico;
- lo sviluppo delle competenze chiave e della dimensione internazionale al fine di diventare sempre più competenti e cittadini del mondo;
- la valorizzazione delle diversità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- lo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'intelligenza emotiva attraverso la promozione delle arti, della musica, della bellezza, della sostenibilità, incoraggiando la responsabilità, il rispetto e la fiducia.
- l'apertura al territorio per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e ambientale, riconoscendo il bisogno di autonomia di Studenti e Studentesse.

Gli **obiettivi strategici** finalizzati al miglioramento degli esiti, sono declinati in macro-aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità del nostro Istituto Comprensivo.

## PRIMA AREA DI INTERVENTO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



### Costruire il curricolo scolastico



**Obiettivi formativi prioritari (art.1,  
comma 7 Legge 107/15):**

*Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze chiave;  
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e la partecipazione a gemellaggi eTwinning e progetti di partenariato (ERASMUS+);*

**3. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ( i dati delle prove Invalsi evidenziano come priorità la necessità di migliorare le competenze in matematica riducendo la variabilità degli esiti in alcune classi)**

Il nostro Istituto ha elaborato il **Curricolo Verticale** per competenze chiave, basandosi sulle Indicazioni 2012 e sulla Raccomandazione UE del 22.08.2018 , articolato anno per anno, e il Curricolo di Educazione Civica con traguardi di competenze attesi per anno di studio. Per completare la costruzione del curricolo, si provvederà a :

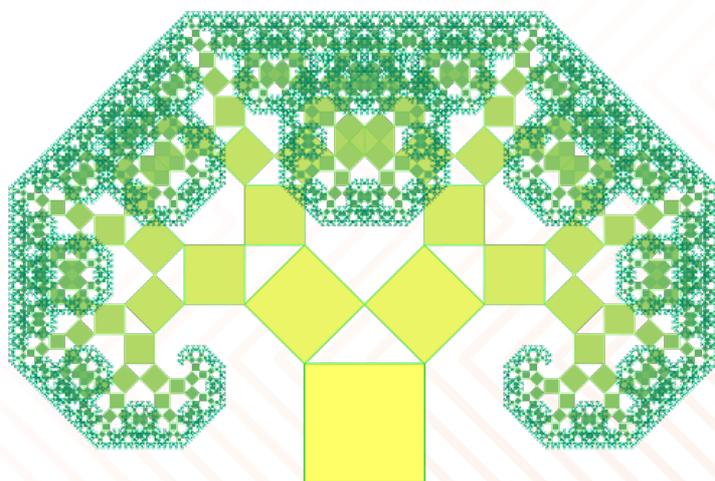
- allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione;
- riflettere sulla tipologia delle prove di verifica per favorire la progressione degli apprendimenti e migliorare il benessere degli studenti;
- predisporre prove comuni per classi parallele e dipartimenti;
- adottare criteri e strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi di

- apprendimento da rilevare e utili al monitoraggio dell'efficacia formativa;
- organizzare percorsi di potenziamento integrati nell'attività curricolare;
- mettere in campo tutte le iniziative per rafforzare la fiducia, la capacità, la resilienza di Studentesse e Studenti, in collaborazione con i soggetti educativi presenti nella comunità territoriale.
- definire e adottare metodologie didattiche e di gestione della classe funzionali all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze in connessione con i processi di innovazione della didattica;
- promuovere pratiche di autovalutazione per incrementare la consapevolezza di sé.

## SECONDA AREA DI INTERVENTO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

### Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):

1. *Potenziamento di metodologie laboratoriali innovative in grado di rispondere più efficacemente alle esigenze degli alunni e dei loro diversi stili cognitivi;*
2. *Sviluppo delle competenze digitali di studentesse e studenti, con particolare riguardo alla creatività (anche tramite applicazione del **Tinkering**), all'innovazione, al pensiero computazionale, al TMI (Think, Make, Improve), all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, prevenzione e contrasto di ogni forma di cyberbullismo;*
3. *potenziamento della multimedialità nella pratica didattica, miglioramento della dotazione*



*strumentale, promozione e valorizzazione della formazione degli insegnanti.*

L'ambiente di apprendimento viene inteso non solo come luogo fisico ma anche come *spazio mentale, affettivo ed organizzativo*, che rispecchia il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, che raccoglie gli sviluppi del pensiero pedagogico e della psicologia costruttivista dell'ultimo ventennio. Questo passaggio prevede il salto da una visione centrata sull'insegnamento ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende; dalla trasmissione delle conoscenze alla costruzione di conoscenze; infine il salto dalla configurazione di spazi, arredi e strumenti indifferenziati, adatti ad ogni tipo di lezione, all'adattamento costante degli ambienti (inclusi quelli virtuali) alle specifiche esigenze degli alunni, alle scelte metodologiche e didattiche dei docenti, sempre più finalizzate all'**individualizzazione, personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti**. Il punto focale nella realizzazione dell'offerta formativa è che la conoscenza non è un dato acquisito passivamente, ma è attivamente costruita e ricostruita mediante uno scambio continuo tra un individuo e il suo ambiente, attraverso processi capaci di attivare creativamente esperienza, riflessione, pensiero e azione.

L'attività didattica delle classi contemplerà la promozione di una **didattica più laboratoriale e cooperativa** attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti, grazie anche al potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e all'uso delle tecnologie. Per realizzare tali obiettivi ed implementare al contempo la propria dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali, *il nostro Istituto partecipa ai PON* e ai bandi previsti all'interno del Piano nazionale della scuola digitale. Inoltre vengono sfruttate tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività in sinergia con Quartiere, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna e con tutti quegli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio in cui l'Istituto si trova. Nell'Istituto è presente il **"Team per l'Innovazione"** formato da docenti delle scuole primarie e secondaria al fine di diffondere una maggiore consapevolezza sui temi propri dell'innovazione digitale e fornire il necessario supporto tecnologico a tutto il personale dell'istituto. Fondamentale diventa una formazione dei docenti che non solo deve coincidere con l'aggiornamento di tecniche e contenuti necessari per l'efficacia dell'insegnamento, ma che incoraggia i docenti ad esplorare aree che contribuiscano alla loro crescita, a confrontarsi liberamente con colleghi vicini o lontani, a svestire ogni tanto la

responsabilità del docente per indossare nuovamente il ruolo del discente. Di conseguenza saranno ripensate:

la dimensione organizzativa:

- tempi: durata delle lezioni (flessibilità), ampliamento dell'offerta formativa, interventi di recupero, potenziamento, consolidamento con modalità innovative
- spazi: predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sugli studenti e valorizzazione dei laboratori per supportare anche le attività extra didattiche in sinergia con il territorio.

la dimensione metodologica:

- condivisione collegiale delle strategie didattiche e utilizzo di didattiche inclusive, costruttiviste, digitali e innovative come **Peer Education, Learn by doing, cooperative learning...**

la dimensione relazionale:

- sviluppo dell'educazione affettiva attraverso apposita progettualità (alfabetizzazione emotiva, sviluppo dei processi di sintonizzazione e mentalizzazione)

il piano della formazione docenti

## TERZA AREA DI INTERVENTO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

### Obiettivi formativi prioritari :

1. *Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;*
2. *Costruzione di una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione.*



L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali trasforma la nostra scuola in una **comunità accogliente** nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio: docenti di sostegno, educatori, finanziamento di progetti ed attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale di sostegno e curriculare. La scuola elabora il **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI allegato) che raccoglie lo stato dei bisogni educativi e formativi e prevede le azioni da attivare, in particolare adottando il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) per gli alunni con disabilità. Esistono, inoltre, caratteristiche personali, collegate all'esperienza vissuta e a condizioni di salute, anche di natura transitoria, che necessitano di tutela, di "cura educativa", che si esplicita nel *Piano Didattico Personalizzato* (PDP). Esso ha, pertanto, la funzione, anche con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, di dichiarare e di sistematizzare gli interventi

educativi e didattici, di coinvolgere attivamente la famiglia, nonché di garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti. In questa prospettiva, il PEI e il PDP sono strumenti condivisi che consentono a Studenti e Studentesse di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell'ottica della progettazione inclusiva di classe, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascun

Particolare attenzione viene posta anche nei confronti **degli alunni con bisogni linguistici speciali**, realizzando attività di alfabetizzazione, di potenziamento della lingua italiana, di collaborazione educativa, in sinergia con le agenzie del territorio. Considerata la complessità di tale acquisizione, che implica anche la difficile costruzione dell'identità degli alunni con cittadinanza non italiana, sono indispensabili azioni mirate e di sostegno al loro inserimento.

Gli obiettivi per questo triennio sono:

- ampliamento degli spazi per la personalizzazione del curriculum in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti; individuazione di strategie precoci e progetti innovativi per sostenere gli studenti in difficoltà;
- utilizzo delle piattaforme della DaD ( es. Classroom) per favorire gli studenti che hanno la necessità di tornare sugli argomenti e sui materiali, che hanno bisogno di anticipare cognitivamente il lavoro richiesto o che desiderano effettuare ricerche o approfondimenti per discussioni comuni;
- promozione di incontri tra genitori di Studenti e Studentesse, volti a costruire una comunità di auto sostegno e scambio di informazioni al fine di valorizzare le competenze delle famiglie, di abbattere lo stigma della solitudine e di aiutare a costruire una comunità di educazione permanente tra pari;
- implementazione delle modalità di promozione e sviluppo delle eccellenze.
- 
- 
- 

**ALLEGATI:**

PAI- 2020-2021 (1).pdf

## QUARTA AREA DI INTERVENTO: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO



### Obiettivi formativi prioritari:

*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;*

*Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, nella pratica e nella cultura musicale e*

*delle arti, anche mediante il coinvolgimento di musei e associazioni presenti nel territorio, come strumenti imprescindibili della formazione personale, culturale e civica di Studentesse e Studenti.*

Nelle Linee guida nazionali per l'**orientamento permanente** sono riconosciute all'orientamento la funzione educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza orientativa, allo scopo di sostenere decisioni ed esperienze di cambiamento. Il *processo di orientamento è inteso come intrinsecamente connesso al processo di apprendimento*, non episodico, e riguardante l'intero corpo docente. È avviato già nel primo ciclo e sviluppato sino alla conclusione del secondo, anche con un'eventuale, possibile prosecuzione successiva. La scuola, in collaborazione con la famiglia, attraverso metodologie coinvolgenti e compiti autentici, accompagna lo studente verso l'**innalzamento del livello di responsabilità e autonomia**, nell'applicazione di conoscenze e abilità, affinché egli possa scegliere in modo consapevole. L'efficacia degli interventi di orientamento viene evidenziata dalla riduzione del fenomeno della dispersione, dall'inclusione, dall'innalzamento del successo scolastico e formativo di Studenti e Studentesse, anche dopo il

conseguimento del titolo di studio, dalla valorizzazione delle eccellenze e dallo sviluppo del territorio, alla cui crescita sociale, culturale ed economica, la persona può in vario modo contribuire.

Gli obiettivi per questo triennio sono:

- aumentare la sinergia tra scuole primarie e scuola secondaria con azioni mirate alla coerenza e continuità in verticale e in orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuole;
- sviluppare percorsi per competenze trasversali;
- sviluppare le competenze socio-emotive attraverso apposita progettualità incentrata sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sulla considerazione del proprio ruolo e sul contributo all'interno della comunità scolastica e della società.

## QUINTA AREA DI INTERVENTO: EDUCAZIONE CIVICA E BENESSERE



### **Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):**

*Messa a regime dell'insegnamento di educazione civica per una valorizzazione del curricolo nell'ottica dello sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, solidale e responsabile, attraverso la valorizzazione del rispetto di se stessi, degli altri e delle differenze; Valorizzazione del benessere e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e potenziamento delle discipline motorie.*

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in applicazione della Legge n. 92 del 2019, nel nostro Istituto Comprensivo è stato introdotto l'insegnamento di **Educazione Civica** come materia curriculare di tipo trasversale e il Collegio Docenti ha elaborato il **curricolo verticale** (allegato) E' un' iniziativa di grande sensibilizzazione per Studenti e Studentesse al fine promuovere la *cultura della legalità e la pratica di comportamenti ecologici* sia nelle relazioni interpersonali, attivando azioni di democrazia, sia nella cura di sé e dell'ambiente, realizzando progetti riguardo la **salute** e l'**alimentazione**, l'educazione ai consumi e il rispetto dell'ambiente e degli spazi condivisi (anche quelli sui social media e in rete), attraverso la collaborazione operativa di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, famiglie, alunni, associazioni, enti ed istituzioni del territorio ) e tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. **Promuovere la salute a scuola** significa migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute che si riverberano positivamente sull'intera collettività. L'obiettivo dunque non è solo migliorare gli esiti di Studenti e Studentesse, ma favorire l'apprendimento di corretti stili di vita in grado di accrescere il loro benessere e la qualità della loro vita. Le scuole sono luoghi di lavoro per il personale e va quindi considerato anche il buon stato psico-fisico degli insegnanti, che ha un' immediata ricaduta sullo star bene degli alunni. Riconoscere il merito e i legittimi bisogni di chi lavora nella scuola fa sì che si migliori il **benessere** di tutta la comunità scolastica.

Oggi più che mai, in una realtà sempre più articolata e sfaccettata, c'è bisogno di creare fondamenta comuni che costituiscano la base per una nuova società, che comprenda le differenze, trasformandole in ricchezza e non in motivo di scontro. La *totale e reale inclusività*, permette di dare un insegnamento implicito e concreto sull'accettazione e la valorizzazione di tutte le differenze: di genere, di estrazione sociale, di competenze. Ogni qual volta si valorizza una diversità, e le si dà modo di essere accettata e realmente compresa, si liberano una moltitudine di specificità che ogni studente porta dentro di sé, spesso nascoste nel timore del giudizio degli altri o da una sfiducia nel futuro. La valorizzazione della differenze nel biotipo umano illumina e libera tutti, non solo chi è in questo momento bisognoso. La conoscenza dell'altro è quindi l'unica strada da percorrere, se si vogliono abbattere i pregiudizi e condividere regole e principi comuni.

*"Trasformare i sudditi in cittadini è il miracolo che solo la scuola può compiere"*. (Piero Calamandrei).

Le sfide da affrontare in questi tre anni sono:

- la gestione collegiale della disciplina attraverso i coordinatori (principio della



- contitolarità), partendo dalla condivisione di obiettivi e traguardi trasversali;
- l'utilizzo di contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica;
  - la partecipazione effettiva di Studenti e Studentesse alle attività affinché diventino promotori di processi di responsabilizzazione nei confronti dei pari, attraverso modelli di **peer education**;
  - la promozione del benessere fisico, mentale e sociale di tutta la comunità scolastica.

**ALLEGATI:**

Programmazione di Istituto di Educazione Civica.docx.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Parole-chiave della nostra scuola

- PROGETTI
- PERCORSI
- DIDATTICA

Progettare significa rinnovarsi, accogliere, sperimentare, costruire una didattica inclusiva accattivante: la creatività stimola la curiosità e il desiderio di imparare!



### IL CURRICOLO VERTICALE

Il Collegio dei Docenti, articolato in gruppi di lavoro, ha completato l'elaborazione del Curricolo Verticale, organizzandolo per **competenze chiave europee** (*Quadro di riferimento europeo 22 maggio 2018*) al fine di mettere in relazione tutti i saperi che concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo. Le competenze chiave "

*intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica".* La progettazione in verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 6 ai 14 anni esplicitando l'identità dell'Istituto: la **continuità progettuale** dei due ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

### **IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

A decorrere dal 1° settembre 2020, in attuazione alla Legge 29 agosto 2019, n. 92 e alle Linee Guida de 22/06/2020, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica diventa insegnamento obbligatorio sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria , per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti vigenti. **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale** sono i tre assi sui quali è stato elaborato il nostro curriculum.

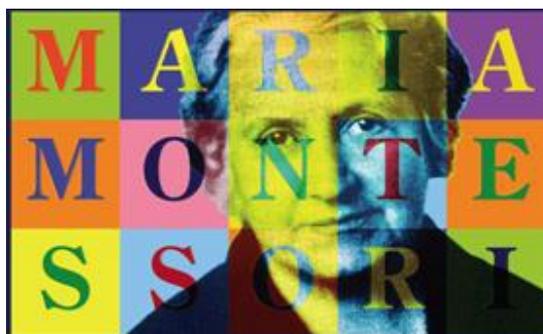
#### **ALLEGATI:**

Curricolo IC 20.pdf

## MONTESSORI : DIFFERENZIAZIONE E SPERIMENTAZIONE

### DIFFERENZIAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il percorso Montessori si propone di aiutare lo sviluppo dell'autonomia di studenti e studentesse, affinché siano soddisfatti i bisogni specifici del periodo di sviluppo 6-14 e che ciascun alunno diventi il reale protagonista del



percorso di apprendimento. Attraverso l' Educazione Cosmica, il bambino affronta l'interdisciplinarietà del sapere e l'interdipendenza che connette ogni essere vivente e non. Sviluppando un pensiero divergente e la capacità di resilienza, grazie anche all'errore come valenza formativa, si attua un' educazione alla vita per affrontare la complessità del tempo postmoderno che stiamo vivendo.

### SPERIMENTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La *"Sperimentazione di un corso di Scuola Secondaria di primo grado"* ispirato ai principi del metodo *"Montessori"*, muove dall'autoeducazione e dalla pedagogia del fare. Si tratta in primo luogo di creare un ambiente educativo e di apprendimento finalizzato alla maturazione della personalità dell'alunno. Il progetto è stato autorizzato per un triennio, a partire dalla prima classe, dal Ministero dell'Istruzione e recentemente è stato anche approvato dalla Corte dei conti. Il decreto ministeriale è del 30 luglio 2021, prot. n. 237.

Alla base della scelta di aderire alla sperimentazione convergono diverse spinte e motivazioni:

- un programma di crescita del percorso Montessori in modo verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado;
- l'opportunità di entrare in un contesto ampio di sperimentazione di una

metodologia riconosciuta a livello internazionale e trovare allo stesso tempo un'interessante occasione di formazione per gli insegnanti;

- la disponibilità dei docenti delle diverse discipline, spesso già impegnati nelle pratiche di didattica attiva, di mettersi in gioco, di imparare, di accogliere una sfida storica;
- l'auspicio che l'impegno e l'innovazione generino una "contaminazione metodologica" che sempre più apra la scuola ad un lavoro interdisciplinare che vada oltre le sole classi sperimentatrici e che coinvolga tutta la comunità scolastica.

Il percorso Montessori della scuola secondaria di primo grado riguarda gli **adolescenti**, una fascia d'età che Maria Montessori colloca all'interno del terzo livello di sviluppo e che ha esigenze diverse da quelle degli alunni della scuola primaria. I principi metodologici sono gli stessi, gli allievi invece sono diversi, non più bambini, ma adolescenti che si confrontano con il mondo ed in esso cercano un ruolo: *devono essere valorizzati perché consolidino la loro identità, guidati all'autonomia ed educati alla responsabilità e alla dignità personale*. Nel metodo Montessori infatti l'alunno costruisce il suo sapere competente tramite la sperimentazione ed il fare e non assume acriticamente il sapere trasmesso dall'insegnante. Questo si accompagna ad un **percorso di autonomia** e progressivo autocontrollo di sé e delle proprie emozioni, alla capacità di lavorare in gruppo nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno. Si viene guidati all'autovalutazione e all'auto-riflessione. Ma ancora più importante, e forse ancora più attuale in un'epoca di perdita di senso da parte di tanti adolescenti, è "l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro" che tanti insegnanti sono capaci di attuare. Lo scopo profondo di questa sperimentazione, al di là di ogni tecnicismo metodologico, è quello di suscitare l'entusiasmo costruttivo che rende i nostri adolescenti protagonisti.

### **La sfida e la forza della rete di scuole**

La sperimentazione parte con una rete di 24 scuole, con capofila l'Istituto Comprensivo Riccardo Massa di Milano, che è stato l'apripista, inaugurando la prima classe nel 2012. A distanza di 10 anni, la sperimentazione si allarga e, grazie all'approvazione del Ministero, diventa di carattere nazionale.

*Fare rete tra scuole è una grande sfida, una sfida che coinvolge tutti gli attori: i dirigenti scolastici, gli insegnanti impegnati nel corso di formazione e sperimentazione, i genitori, la comunità scolastica tutta.*

## AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA



Il “**lavoro per progetti**”, ossia l’ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema che implica spesso competenze trasversali, rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. I progetti si sviluppano su temi rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline, possono

essere curricolari ed extracurricolari. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all’interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile, o necessario per competenza specifica, esperti, enti, associazioni esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Il centro della nostra progettazione è uno *studente che cresce esplorando con fiducia e prudenza il mondo*: la scuola lo accompagna fornendogli sostegno e strumenti affinché sviluppi il proprio potenziale. In questa prospettiva i **progetti sono stati raccolti in cinque macro-aree**, riconducibili alle aree di intervento del piano di miglioramento.

### 1. CRESCO E SCELGO CONSAPEVOLMENTE

Il nostro Istituto guida e accompagna gli studenti, fornendo loro competenze di qualità, un’ ottima preparazione curricolare, sostenendoli nelle difficoltà e valorizzando le caratteristiche di ciascuno. I nostri progetti in questa area sono tesi ad **approfondire e potenziare le discipline curricolari**.

## 2. IMPARO AD ESSERE CITTADINO DEL MONDO

Il nostro Istituto aderisce ai valori della cittadinanza europea, ispirandosi alla Costituzione Italiana e alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (EU-maggio 2018). Per questo promuove **scambi culturali, gemellaggi fra classi, partenariati**, consapevole che l'apertura e la familiarità con altre culture siano strumenti indispensabili sia per la crescita personale che per la formazione dei futuri cittadini.

## 3. SONO CURIOSO E SO PRENDERMI CURA

Il nostro Istituto crede nella ricchezza delle unicità, del gruppo come del singolo, per questo propone attività sul **riconoscimento delle emozioni**, sulla gestione dei timori e dei conflitti, con strumenti adeguati alle diverse fasi dello sviluppo.

## 4. CONOSCO E SO MUOVERMI NELLA MIA CITTA'

Il nostro Istituto crede nell'**esplorazione e nella fruizione del territorio** in cui è inserito, per questo coglie le opportunità da esso proposte, accompagnando le classi per la città a piedi e con i mezzi pubblici, aiutando lo studente ad acquisire sempre maggiori autonomie.

## 5. VIVO L'AMBIENTE E LO CUSTODISCO

Il nostro Istituto incoraggia attivamente il **contatto con la natura**, come luogo di gioco, di apprendimento e di benessere e favorisce la quotidiana acquisizione di comportamenti virtuosi, volti alla **tutela e alla difesa dell'ambiente**.

I progetti si possono conoscere nel dettaglio al seguente link:

[PROGETTI PTOF 2021\\_22\[132572\].pdf](https://www.istitutobologna.it/progetti-ptof-2021-22[132572].pdf)

**PROGETTI DI ISTITUTO : PARTECIPAZIONE DEI TRE PLESSI**

**SPORTELLO D'ASCOLTO** Lo Sportello d'ascolto è un servizio gratuito offerto a Studenti e a

Studentesse, ai docenti e ai genitori, senza fini terapeutici, che si pone come occasione di confronto rispetto alle vulnerabilità del momento. E' gestito da una psicologa-psicoterapeuta.

**PROGETTO REGIONALE PRO-DSA** Il progetto regionale Pro-Dsa, finalizzato all'individuazione precoce dei DSA, ovvero dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, è promosso e condotto dall'IC 20, in collaborazione con l'AUSL di Bologna, Servizio di Neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA territoriale). L'AUSL, a sua volta, ha poi attiva sia una collaborazione scientifica con il LADA (Laboratorio Assessment Disturbi di Apprendimento), Dipartimento di Psicologia, per l'analisi dei dati in forma aggregata, sia con il Centro Territoriale di Supporto di Bologna (CTS Marconi) che si occupa del coordinamento dei referenti DSA di tutte le istituzioni scolastiche del territorio coinvolte nel progetto. Questo consiste nell'osservare lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura nel primo biennio di scuola primaria, con opportune attività di intervento didattico di potenziamento, per chi dovesse mostrare fragilità iniziali ed eventuali approfondimenti clinici, presso l'AUSL, per chi invece risultasse avere difficoltà ancora persistenti al termine del secondo anno di scuola primaria.

*Agire per tempo significa garantire il più possibile il successo formativo a tutti quegli studenti cui dovessero essere riconosciuti uno o più DSA. Resta fermo che la diagnosi di DSA può essere effettuata solo a partire dalla fine della seconda classe della scuola primaria e dai Servizi Sanitari competenti. Pertanto, qualsiasi valutazione svolta in ambito scolastico ha esclusivamente una valenza didattica ed educativa ed esclude qualsiasi possibilità diagnostica. (MIUR, 6.9.2013)*

#### **INTERVENTI DI FACILITAZIONE ATTIVATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PER ALUNNI NAI O CON BES LINGUISTICI:**

**Progetto di alfabetizzazione con docente L2** in collaborazione con il Comune di Bologna. Il progetto è rivolto ad alunni NAI, ad alunni stranieri ma anche ad alunni con BES linguistici (ad esempio, alunni nati in Italia da genitori stranieri non italo-foni). Durata del progetto, numero di ore settimanali, modalità di svolgimento degli incontri sono stabiliti in seguito ad un'attenta e scrupolosa rilevazione delle specificità e dei bisogni di ogni singolo alunno. Il progetto si svolge in orario curricolare.

**Possibilità di supporto alla preparazione per l'Esame di Stato della secondaria di I grado:** si tratta di un pacchetto orario aggiuntivo al suddetto Progetto di alfabetizzazione con docente L2, fornito eventualmente sempre dal Comune di Bologna. Tale opportunità è rivolta agli alunni di classe terza che hanno partecipato al Progetto di alfabetizzazione e che necessitano

di supporto nella preparazione dell'elaborato finale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Si tratta di una preziosa opportunità di apprendimento e soprattutto di acquisizione-rinforzo di un metodo di studio adeguato e funzionale.

Collaborazione con il SEST del Quartiere Santo Stefano per l'individuazione di alunni con BES linguistici da indirizzare ai vari **progetti di potenziamento della lingua italiana promossi dal Comune e/o dal quartiere**. Nell'anno scolastico 2021/22, individuazione presso il plesso Rolandino di alunni inseriti poi nel progetto "aBILmente!": trattasi di un progetto di potenziamento della lingua italiana in ragazzi bilingue frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, promosso dal Comune di Bologna presso il quartiere Santo Stefano.

**Progetto di collaborazione educativa per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la promozione dell'agio organizzato da Istituto comprensivo 20 e il servizio educativo scolastico del quartiere Santo Stefano.** Il nostro Istituto Comprensivo da anni collabora con il SEST del Quartiere Santo Stefano sui temi del disagio scolastico, la dispersione e l'autonomia personale e sociale dei ragazzi, partecipando alle attività collettive ed individuali proposte a Studenti e Studentesse e alle famiglie e collaborando con gli Educatori al fine di creare percorsi di facilitazione sociale per gli alunni che vivono situazioni di disagio. Lo scopo è di promuovere la costruzione di una rete educativa tra famiglia, scuola, territorio e servizi.

**PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** Il progetto Continuità e orientamento del nostro istituto prevede lo sviluppo di competenze incentrate su consapevolezza di sé, motivazione, personalizzazione e inclusione, in linea con le competenze chiave di cittadinanza, definite dal nostro ordinamento e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea. Con le classi quinte della scuola primaria Carducci e Fortuzzi, si realizzano attività e laboratori di accoglienza presso la scuola secondaria Rolandino de' Passaggeri, con particolare attenzione all'area artistica, scientifica e musicale.

Il **percorso sull'Orientamento** accompagna gli alunni nelle scelte future, in un'ottica sempre più consapevole, attraverso incontri con esperti, volti a potenziare punti di forza, inclinazioni ed interessi. A tal fine la scuola Rolandino organizza, per le classi seconde e terze, attività laboratoriali aventi come obiettivi lo sviluppo della capacità di decisione autonoma, la conoscenza di sé, la riflessione sulle proprie attitudini, lo sviluppo di abilità sociali e di interazione con gli altri. Per le classi terze, il percorso prevede, inoltre, incontri personalizzati

con docenti e studenti degli istituti superiori della città e momenti di conversazione tra pari (peer to peer), al fine di sensibilizzare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria. Parte integrante dell'orientamento è la stesura del **Consiglio orientativo** da parte dei docenti, importante momento di riflessione sul percorso formativo individuale degli studenti e una guida per la scelta futura.

**PROGETTO SGUARDI SUL MONDO: OLTRE GLI STEREOTIPI** : diversità, pluralità, differenze nelle lingue e nelle culture – progetto in collaborazione con il LILEC dell'Università di Bologna (Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne)

Il progetto prevede un ciclo di seminari e laboratori in cui, a partire da punti di vista, storie e "casi studio" differenti, vengono proposte riflessioni e attività concrete e giocose circa differenti temi, al fine di creare un dialogo con gli alunni su identità, percezione dell'altro e dell'alterità soprattutto non europea, affrontando curiosità, domande, dubbi e pregiudizi. Si intende così favorire la percezione delle **potenzialità offerte dalla complessità** e varietà delle realtà culturali presenti anche nel nostro territorio. Al progetto partecipano diverse classi dei tre plessi.

**PROGETTO CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI MUSICA.** Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica (CNAPM) e Trinity College London allo scopo di promuovere la diffusione della musica nell'educazione dei ragazzi.

**PROMOZIONE DELLA LETTURA** Diverse attività sono organizzate sul territorio in collaborazione con biblioteche della città, su temi specifici e generi narrativi. I progetti hanno come obiettivo il potenziamento delle capacità di interpretazione, l'arricchimento culturale ed ampliamento delle conoscenze sui generi letterari, autori di epoche e culture diverse, la condivisione di idee e di emozioni, lo sviluppo delle capacità critiche.

Nell'ambito dei progetti **Libriamoci** e **Premio Strega**, la scuola partecipa a varie iniziative, incontri con lettori scrittori. L'obiettivo è permettere ai ragazzi di avvicinarsi ad autori e testi di vario genere attraverso la lettura, creando spunti di riflessione e di approfondimento su tematiche e generi studiati.

**PROGETTI DI MATEMATICA** Il progetto **GIOCHI MATEMATICI** e **RALLY DI MATEMATICA** prevede la partecipazione individuale degli alunni ai giochi matematici di istituto. L'obiettivo è potenziare le capacità logiche e sviluppare interesse verso la matematica in un contesto

ludico, apprendere le regole del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte.

**PEDIBUS - MOBILITA' SCOLASTICA SOSTENIBILE A BOLOGNA** Il progetto è realizzato in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano per dare impulso a comportamenti corretti e per migliorare gli stili di vita dei bambini e dei ragazzi. I Pedibus si offre come possibilità per le famiglie di rinunciare al mezzo privato sul tragitto casa-scuola, una "scuolabus a piedi" che sotto la guida di genitori volontari accompagna i bambini a scuola. Si "sale" a fermate prestabilite, con un percorso, degli orari fissi e un regolamento da seguire.

**PROGETTO EDUCAZIONE FISICA** in orario curricolare ed extracurricolare, con docenti della scuola secondaria ed esperti esterni per promuovere stili di vita positivi ed incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra.

**IL PAESE DELLE MERAVIGLIE** Il progetto triennale si propone di sensibilizzare gli alunni su temi attuali come le varie forme di dipendenza e di sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dei pericoli della società attuale.

**IL GIARDINO RITROVATO** Il progetto "Il giardino ritrovato" della scuola primaria Fortuzzi è un progetto di educazione degli alunni, di formazione dei docenti e di riqualificazione degli spazi, secondo i principi dell'Educazione all'Aperto e dello Sviluppo Sostenibile. Si interviene sulla riprogettazione del giardino scolastico con arredi e strumenti outdoor, sulla riqualificazione dello stagno didattico, sulla realizzazione di laboratori di educazione ambientale, sulla sostenibilità e sul riciclo, sul coinvolgimento delle famiglie nel progetto. L'obiettivo è di offrire agli alunni una proposta formativa che coniughi la bellezza della natura con la responsabilità di prendersene cura. Le priorità del progetto riguardano il benessere dei singoli, il rispetto del bene comune, la conoscenza e la cura dell'ambiente naturale, il fare propri i principi della sostenibilità passando dalla teoria alla pratica, attivando comportamenti virtuosi a partire dalla quotidianità scolastica.

#### **PROGETTI CON IL TERRITORIO: CQR - MONTE SOLE: STORIA E MEMORIA - EDUCALE'**

Il CQR (*Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi*) è un progetto di cittadinanza attiva inaugurato nel Quartiere S. Stefano a partire dall'a.s. 2016/2017. È dedicato alle Studentesse e agli Studenti delle scuole secondarie di primo grado del Quartiere, i quali vengono democraticamente eletti presso i loro Istituti e sono chiamati ad animare un vero e proprio Consiglio di Quartiere incaricato di intervenire attivamente, attraverso progetti e iniziative,

nella vita della comunità territoriale. Il CQR persegue la finalità di avvicinare gli studenti preadolescenti e adolescenti alla vita pubblica, alla politica, ai meccanismi che regolano il funzionamento delle Istituzioni. Tramite esso si intende favorire lo sviluppo di una coscienza civile basata sulla conoscenza e sul rispetto dei diritti e dei doveri dei cittadini attraverso la promozione di nuove forme di partecipazione. È un percorso attivo di educazione alla cittadinanza, atto a stimolare l'interesse, la conoscenza e la cura del proprio territorio e sperimentare attività riflessive e decisionali di gruppo attraverso il costante confronto tra le proprie idee e quelle degli altri. Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze favorisce inoltre l'osservazione, la sperimentazione di soluzioni concrete ai problemi del territorio, stimola l'apprendimento attraverso l'esperienza e la relazione, e l'acquisizione di competenze cooperative.

*Il progetto Monte Sole*, proposto dalla Scuola di Pace, attraverso la conoscenza dei processi storici, degli eventi e dei protagonisti del 1944 rappresenta uno stimolo per una riflessione profonda sui meccanismi che a quegli accadimenti hanno portato. Il laboratorio, condotto a partire dalla presenza degli studenti (ultimi due anni svolto online) in alcuni dei luoghi degli eccidi, attiva processi cognitivi ed emotivi, partendo dalla storia degli eccidi e dall'ascolto delle sue memorie. A Monte Sole, i ragazzi seguono un percorso dove si intrecciano le memorie del passato per riflettere sulle responsabilità collettive e sui meccanismi che permettono l'emergere della cultura della violenza. L'attività di educazione alla pace comincia sempre, a Monte Sole, dal dialogo tra uomini e donne, ragazze e ragazzi, con le loro vite, emozioni, desideri, idee, opinioni, visioni del mondo, mantenendo viva l'attenzione per le differenze di genere, generazione, cultura, etnia, nazione e nazionalità, classe.

*"Educalè"* è un progetto contenitore che intende promuovere una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile. E' un progetto cofinanziato dal Comune di Bologna e dall'Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del più ampio progetto "Narrare le mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità". Il progetto è articolato in diversi percorsi educativi/didattici sviluppati su diversi ambiti tematici: legalità, diritti, doveri, memoria, mafia.

## PROCESSO INTERNAZIONALIZZAZIONE



Erasmus+

AGENZIA  
NAZIONALE  
INDIRE



### Potenziamento della dimensione europea

Dal 2019 l'IC20 partecipa al **programma Erasmus+** in qualità di partner del *Consorzio Going International* per l'Azione Chiave 1- Progetti di Mobilità ai fini di apprendimento KA1 nel settore Scuola - che offre allo staff della scuola la possibilità di effettuare esperienze di mobilità individuali. Il consorzio di scuole che ha avuto due finanziamenti (KA1 2019 e KA1 2020) per il progetto di internazionalizzazione degli istituti scolastici partner ha delineato un piano comune di attività di formazione dei docenti selezionati attraverso corsi strutturati per la gestione dei progetti europei (Project management e Leadership) e attività di Job shadowing in vari paesi europei. Le mobilità all'estero permettono di creare relazioni e collaborazioni fra insegnanti di paesi diversi e costituire un ulteriore passo verso la dimensione europea dell'insegnamento, anche attraverso accordi per nuovi progetti europei e/o gemellaggi eTwinning. I progetti in corso prevedono la formazione all'estero dei docenti come una risorsa da promuovere e valorizzare per tutte le componenti della comunità educativa, insieme a un preciso piano di disseminazione delle esperienze per coinvolgere quante più persone possibili nel cambiamento, nella modernizzazione, nell'internazionalizzazione dell'istituto.

L'istituto consoliderà il **processo di internazionalizzazione del fare scuola** già avviato attraverso nuove progettualità e tenendo presenti i seguenti obiettivi:

- favorire le mobilità all'estero del personale della scuola e degli alunni come pratica costante e non mera eccezione;

- scambiare con i colleghi europei buone pratiche su come acquisire traguardi che rientrano tra le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- valorizzare la comprensione delle pratiche educative dei paesi europei;
- ampliare le competenze del personale della scuola al fine di potenziare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- espandere le opportunità di sviluppo professionale dello staff dell'istituto, sostenendo un atteggiamento di curiosità e apertura verso gli altri paesi europei e, al tempo stesso, incentivando la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano da parte della comunità scolastica.

### Progetto eTwinning

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione, dall'anno scolastico 2019-2020, il nostro Istituto partecipa a progetti in lingua (inglese, francese e spagnolo) attraverso la **piattaforma eTwinning**, in collaborazione con varie scuole europee. Ciò ha aperto una finestra sull'Europa e ha permesso ai ragazzi della secondaria e ai bambini della primaria di collaborare in un'ottica internazionale su temi attuali di educazione civica, arte e musica.

## EDUCAZIONE DIGITALE E COMPETENZE DIGITALI

### EDUCAZIONE DIGITALE

Le competenze digitali sono un universo di abilità tecnologiche – definite anche *digital hard skills* - e di *digital soft skills* che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo di software per l'intelligenza artificiale passando per competenze di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali: dalla tutela dei propri dati alla netiquette nell'uso dei social media; dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di

contenuti digitali. Tali competenze cambiano continuamente con l'evolversi delle tecnologie e quelle che oggi sono considerate "*alfabetizzazione digitale*" saranno superate. Riguardo all'educazione digitale l'OCSE ritiene che:

*"Diventare digitalmente competenti è essenziale per consentire ai giovani di partecipare efficacemente a una società e a un'economia digitalizzate; non dedicarsi a queste competenze rischia di esacerbare il divario digitale e perpetuare le disparità esistenti".*

Nella società contemporanea è importante che la Scuola fornisca un'adeguata educazione digitale nella formazione dei ragazzi che saranno parte della cittadinanza attiva e competente, anche in un'ottica di equità e riscatto sociale.

### **La cornice di riferimento per la competenza digitale**

L'Italia accoglie la definizione comunitaria contenuta nell' [European Digital Competence Framework for Citizens - DigComp 2.0](#), che pone la competenza digitale tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

"La competenza digitale implica l'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile, e il coinvolgimento, delle tecnologie digitali per l'apprendimento, al lavoro e nella partecipazione alla società".

Secondo questo quadro europeo, ci sono cinque aree di competenza digitale:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem Solving

E' bene perciò che la scuola favorisca:

- il raggiungimento di livelli di competenza digitale adeguati
- lo sviluppo della capacità di collaborare
- la risoluzione di problemi complessi
- la proposta di nuove idee

- lo sviluppo della creatività,

affinché gli studenti comprendano e imparino a utilizzare in modo sempre più consapevole e responsabile il mondo digitale e virtuale. A questo riguardo l'applicazione delle competenze digitali a scuola dovrà diventare una pratica sempre più diffusa e capace di coinvolgere tutte le attività didattiche e non, sviluppando l'approccio alle tecnologie digitali in tutte le discipline.

### **Educazione digitale a scuola, per la vita**

Il Ministero dell'Istruzione ha redatto il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, ai sensi della *Legge 107 del 2015*, che è il documento di indirizzo per intraprendere una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

*“Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).”* Alla base del Piano per la Scuola digitale c'è un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. La **didattica a distanza**, dopo aver reso possibile una continuità educativa durante il lockdown, si è integrata nelle attività e nelle metodologie in classe proponendo una didattica profondamente rinnovata.

### **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

**DAD** (Didattica A Distanza) e **DID** (diventata poi **Didattica Digitale Integrata**) rappresentano le due soluzioni imposte dall'emergenza sanitaria. La DID costituisce un approccio più ragionato, articolato e maggiormente supportato dalle tante esperienze in DAD per una scuola che ancora in molte situazioni diventa un ibrido (in presenza e contemporaneamente online). La DDI, intesa come metodologia di insegnamento supportata da strumenti digitali, viene proposta agli studenti come

modalità didattica complementare, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Il [PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#) elaborato durante l'anno scolastico 2020/21, contiene linee guida sulla base dell'andamento epistemologico e prevede la sospensione delle attività didattiche in presenza a favore di quelle a distanza, queste ultime sono regolate dalle indicazioni presenti al seguente link [REGOLAMENTO PER LA DDI](#)

### **AZIONI IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Nel nostro Istituto è stata attivata la piattaforma **Google Workspace** (precedentemente denominata Google Suite for Education) promuovendo la necessaria formazione per docenti, alunni e famiglie. Tale piattaforma ha reso possibile il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica sia durante la regolare attività che nella didattica a distanza (DAD o DID). Ciò ha consentito di mantenere un rapporto diretto con gli alunni sia per quanto riguarda l'apprendimento che la relazione durante il lockdown o i periodi di quarantena. E' stata implementata la **digitalizzazione amministrativa** anche attraverso nuove funzioni del registro elettronico per docenti, amministrativi e tutor, al fine di dematerializzare le pratiche burocratiche, facilitare la comunicazione scuola-famiglia e migliorare l'efficienza delle attività. Un'ulteriore spinta in tal senso sarà data dal finanziamento già acquisito del bando Pon " *Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*" relativo all'asse " Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Sono in fase di realizzazione spazi laboratoriali, setting mobili e flessibili dotati di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'**insegnamento delle discipline STEM** utilizzando le risorse del finanziamento del progetto "*Playfull learning per i maker del futuro*" presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico dell'Azione 4 del PNSD "Ambienti per la didattica digitale integrata". A tale proposito è stato avviato il programma per ridurre le disparità di genere con il progetto [Girls Code it Better](#).



l'uso di un software. Progetto Leggere, in digitale readER: la biblioteca digitale per le scuole dell' Emilia Romagna.

- Potenziamento della fibra ottica fornita dal Comune di Bologna per avere la banda larga alla portata di ogni scuola. A seguito di questo potenziamento, ciascun utente, autenticato e filtrato, avrà la possibilità di collegarsi con i propri Device alle reti wifi della scuola per le relative attività amministrative e/o didattiche. - *Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device).*
- Stesura di un documento che illustri le politiche di utilizzo e di sicurezza della rete e dei dispositivi tecnologici da parte degli utenti (docenti, studenti, educatori, personale ATA) soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei device mobili, per agevolare una didattica integrata e innovativa. Il regolamento avrà lo scopo di promuovere *un uso positivo delle Tecnologie dell'Informazione.*

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e in coerenza con le indicazioni nazionali. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Tali competenze sono descritte nelle **rubriche valutative** così come elaborate dai dipartimenti e dal Collegio Docenti, in modo da fornire criteri sia per la valutazione periodica o finale che per quella delle prove di verifica. Cliccando sul link seguente è possibile prendere visione delle rubriche di valutazione:

[Rubriche di Valutazione IC 20 AS18-19 \(1\).pdf](#)

### LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE CARDUCCI E FORTUZZI

Nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la *valutazione periodica e finale* degli apprendimenti è cambiata: non è più espressa in decimi ma attraverso un **giudizio descrittivo** che fa riferimento agli obiettivi oggetto di valutazione. Tali obiettivi sono stati individuati dai docenti della scuola primaria, riunitisi in gruppi di lavoro, e poi definiti nel curriculum verticale d'istituto. (documento allegato) Articolare i livelli a seconda dei diversi aspetti della disciplina consente di evidenziare potenzialità e criticità nell'apprendimento (anche a fini autovalutativi) e di agire di conseguenza con maggiore incisività.

Tali giudizi descrittivi sono riportati nel **documento di valutazione** che viene consegnato alle famiglie.

**Criteri di valutazione comuni** La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Il Team si avvale di rubriche e griglie di osservazione finalizzate a registrare il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

**Valutazione degli alunni con disabilità o con BES** La valutazione delle alunne e degli alunni con

disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

**Valutazione del comportamento** La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri approvati dal Collegio Docenti sono i seguenti: rispetto delle persone, dei tempi, dell'ambiente scolastico e delle regole; responsabilità e autonomia; partecipazione al dialogo educativo e collaborazione con compagni ed adulti; organizzazione del proprio materiale scolastico.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva** L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

**Certificazione competenze al termine della scuola primaria** La certificazione delle competenze avviene al termine della scuola primaria (D.lgs. n.62/2017 e D.M. 741/2017) e consente di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il documento unico nazionale di certificazione viene redatto dai docenti di classe ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo. Il modello per la certificazione delle competenze è consultabile al seguente link:

[Certificazione delle Competenze Primaria \(1\).pdf](#)

### **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROLANDINO**

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa. La **valutazione in decimi** è correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, raccolti nelle rubriche valutative.

**Criteri di valutazione del comportamento** La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. I criteri approvati dal Collegio Docenti sono i seguenti:

- atteggiamento nei confronti delle regole di convivenza
- impegno e senso di responsabilità
- collaborazione e partecipazione

La valutazione complessiva per ciascun alunno sarà data dalla media delle valutazioni riferite ad atteggiamenti nei confronti delle regole di convivenza, Impegno e senso di responsabilità, collaborazione e partecipazione. Tuttavia, in presenza di sanzioni disciplinari (art. 44 e 45 del Regolamento d'Istituto) prevarrà la valutazione dell' atteggiamento nei confronti delle regole di convivenza.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva** L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato** L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

**Certificazione competenze al termine della scuola secondaria di primo grado** La certificazione delle competenze avviene al termine del primo ciclo di istruzione ( D.lgs. n.62/2017 e D.M. 741/2017) attraverso la valutazione delle otto competenze chiave europee. Il documento è redatto dal Consiglio di Classe e consegnato alle famiglie, insieme alle schede di valutazione. Il modello per la certificazione delle competenze è visionabile al seguente link:

[Certificazione delle Competenze Secondaria.pdf](#)



**ALLEGATI:**

doc di valutazione.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

*Le scelte organizzative e le attività del nostro Istituto sono orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalla comunità scolastica, sulla base del principio di **partecipazione responsabile** e delle indicazioni degli Organi Collegiali.*

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede infatti un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. (in allegato l'elenco delle Convenzioni ) Questo richiede una continua collaborazione con i soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti e con le famiglie, ancor di più in questo momento storico di estrema complessità. Siamo ripartiti in sicurezza grazie all' impegno e alla collaborazione di tutti! (E' consultabile il nostro regolamento per la ripartenza a questo link: [ISTITUTO COMPRENSIVO N.20 INDICAZIONI PER LA RIPARTENZA 2021/2022](#) )

La **presenza attiva dei genitori** nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché **le famiglie** rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola coopera per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di confronto e di condivisione.

Per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, l'I.C. 20 diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del *registro elettronico " Nuvola"* che contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

### LA GESTIONE DELLE RISORSE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie



di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema, così composta:

<b>Collaboratore del Dirigente Scolastico (DS)</b>	I due collaboratori (scuola primaria e secondaria) ricevono l'utenza, mantengono i rapporti con le famiglie e con il territorio, sostituiscono il DS in caso di assenza o impedimento	2
<b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	Coadiuvano il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico.	1
<b>Funzione strumentale</b>	Oltre alle attività specifiche previste per lo sviluppo della sua area, la funzione strumentale partecipa alle riunioni dello staff, coopera, segue l'iter comunicativo, coordina i lavori di gruppo e implementa la diffusione delle buone pratiche	6
<b>Coordinatore di plesso</b>	Coordina tutte le attività in relazione alle esigenze organizzative del plesso (sostituzione docenti assenti, recuperi, ecc.) e mantiene il raccordo costante con il DS per la gestione delle emergenze organizzative del plesso	3



<b>Referente</b>	Coordina i gruppi di lavoro e le commissioni	20
<b>Animatore digitale</b>	Coordina tutte le attività digitali e coordina l'innovazione	1
<b>Facilitatore della formazione</b>	Pianifica, guida e gestisce la formazione	1

Le attività sono programmate e coordinate dal Dirigente Scolastico con la partecipazione dei collaboratori, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto conto della disponibilità manifestate e delle proposte ed indicazioni del Collegio dei Docenti.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui:

[ORGANIGRAMMA 2021-22.pdf](#)



I ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



### Figure e funzioni servizi amministrativi

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione più agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.



<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Gestisce le mansioni dei collaboratori scolastici
<b>Unità Operativa Protocollo</b>	Gestisce la corrispondenza elettronica, il protocollo informatico, le circolari interne ed esterne e le pubblicazioni all' Albo Sindacale.
<b>Unità Operativa n. 1 per i Servizi allo Studente e della Didattica</b>	Predisporre e gestire gli atti relativi agli studenti e la corrispondenza con le famiglie. Cura la gestione amministrativa delle rilevazioni Invalsi e delle uscite didattiche
<b>Unità Operativa n. 2 per i Servizi allo Studente e della Didattica</b>	Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Gestisce le iscrizioni degli alunni, la formazione classi, le certificazioni e le autocertificazioni, le adozioni dei libri di testo, le procedure del registro elettronico e le denunce infortuni INAIL
<b>Unità Operativa Affari Generali</b>	Gestisce le pratiche degli studenti diversamente abili, la convocazione degli organi collegiali, provvedimenti e circolari vari, gli adempimenti connessi con il D.lgs.33/2013 e D.lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente e privacy
<b>Unità Operativa n.1 Personale e Stato Giuridico</b>	Predisporre gli atti e la gestione degli organici dell'autonomia (docenti), valuta le domande e compila le graduatorie di supplenza, cura le ricostruzioni di carriera e le pratiche di pensionamento dei docenti
<b>Unità Operativa n.2 Personale e Stato</b>	Predisporre gli atti e la gestione del personale ATA, collabora con l'RSPP per adempimenti D.Lgs. 81/08, fornisce supporto NOIPA a docenti ed ATA.



<b>Giuridico</b>	
<b>Unità Operativa n.3 Personale e Stato Giuridico</b>	Gestisce i fascicoli personali analogici e digitali, le dichiarazioni dei servizi, l'anagrafe personale, le assenze e le presenze del personale e i registri degli inventari.

### Piano di formazione del personale

La formazione è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Dopo l'elaborazione del curriculum verticale per competenze chiave e la definizione delle nuove priorità strategiche, è in fase di elaborazione il piano della formazione sia dei docenti che del personale ATA.

E' stata attivata la formazione per i docenti nei seguenti ambiti:

**OUTDOOR EDUCATION** L'attività di formazione, rivolta ai docenti della scuola Fortuzzi, ha come obiettivo la valorizzazione della cultura dell'Outdoor education declinandola sul piano della conoscenze e delle competenze che riguardano: il benessere psicofisico della persona, i campi di esperienza in ambiente esterno fondamentali nella formazione del soggetto nell'età dello sviluppo, le potenzialità didattiche insite nella valorizzazione dell'ambiente esterno come "ambiente di apprendimento", l'educazione ambientale come cornice di riferimento etica e pedagogica.

**SPERIMENTAZIONE MONTESSORI** Nell'anno scolastico 2021/22 i docenti delle classi sperimentali della scuola Rolandino hanno incominciato un i corso di formazione di 160 ore. Il corso si suddivide in tre moduli e, in modo progressivo, con il consolidarsi del quadro teorico,



gli insegnanti integreranno nella didattica quanto appreso e sperimenteranno un nuovo modo "del fare", all'interno di un percorso di ricerca-azione. Il termine della formazione è previsto entro il 30 settembre 2022, ai corsisti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

**AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO** L'attività di formazione dà indicazioni sulla la strutturazione dell'ambiente più efficace al fine di ottimizzare i processi di apprendimento: organizzazione, strumenti, spazi, e metodologie, attraverso il miglioramento delle competenze digitali.

### SCELTE DI GESTIONE

Nel prossimo triennio sarà potenziato il ruolo delle riunioni di staff, di dipartimento disciplinare, di docenti per classi parallele o per gruppi di lavoro, allo scopo di implementare confronti, sinergie e scambi tesi a valorizzare il percorso verticale dell' I.C. 20, i suoi progetti e la sua identità culturale.

Le scelte di gestione saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto degli obiettivi strategici del PTOF;
- coinvolgimento delle famiglie e loro partecipazione;
- circolazione della comunicazione a tutti i livelli;
- miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- individuazione di strumenti di monitoraggio e revisione delle scelte progettuali;
- valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto.

### ALLEGATI:

CONVENZIONI E RETI.pdf